

**4 itinerari di visita
STRADE DELLA SINDONE**

La storia della devozione del sacro telo è legata, dal XVI secolo, alla progressiva influenza dei Savoia, proprietari della reliquia, sul territorio e, in campo ecclesiale, al progressivo diffondersi della spirito della Riforma cattolica, anche e soprattutto attraverso importanti figure come quella di san Carlo Borromeo. Il progetto 'Città e Cattedrali' e il Museo della Sindone propongono 'Le strade della Sindone', quattro itinerari di visita in Piemonte e in Valle d'Aosta ideati in occasione dell'ostensione ma non limitati all'evento 2015. Andranno, infatti, a costituire un'offerta stabile nel tempo per pellegrini e visitatori. La strada di San Carlo si ispira al pellegrinaggio di San Carlo Borromeo del 1578, da Milano verso Torino, e ai percorsi dei Sacri Monti, luoghi simbolo della religiosità barocca e, oggi, siti dell'Unesco. Quella per Torino racconta come, nel grande viaggio da Chambéry al capoluogo piemontese (1578), la reliquia sia con buone probabilità transitata in Valle d'Aosta e poi nel Canavese, segnando il percorso con numerosi attestati devozionali. La terza, delle Alpi, corre lungo i valichi alpini che la Sindone percorse più volte al seguito della corte sabauda, prima di stabilirsi definitivamente a Torino nel 1578. Infine, la Strada del Mare si sviluppa a sud del Piemonte in direzione di Genova, dove la Sindone trovò ricovero durante l'assedio francese a Torino del 1706. Le comunità locali e i molti volontari accoglieranno i visitatori nei siti di Arte, Fedè e Storia. Gli itinerari saranno fruibili dal venerdì alla domenica. Info: www.cittaecattedrali.it; alcuni luoghi sono visitabili telefonando al 334 8967889.

